

noi..... dà il ciel..... t'ar-ren-di al fin a la mia  
 -trò sì ven-di carmi al fin potrò! sfogar vo' l'ira e il mio cordoglio ...

fè, t'ar-ren-di al ve-ro ben che a noi, che a noi dà il ciel!  
 Sì, vendicarmi al fin potrò! sì, vendi carmi al fin po-trò.

*con molta espress:*

*ritard: p cres: f dim p più p p tutto legato*

(Ortruda, condotta da Elsa, entra con ipocrita esitazione per la porta dell'abitazione di quest'ultima. Le donzelle precedono con dei lumi, e chiudono la porta dopo che tutte sono entrate)

(Federico si avanza dal fondo della scena)

FED. In quel-le so-glie..... sventu-ra en-trò!

Va... com-pi pur, o mostro, il reo pro-get-to; can-

*MODERATAMENTE MOSSO.*

- giar tue brame in mio po - ter non è!!! Dan - na - to fui pel

primo e ma - le - detto... ca - da ora an - cor co - lei che

mi per - dè! Un sol pensier mi ser - pe or - rendo in

cor... sia mor - te a chi mi col - se fa - ma e o -

SCENA TERZA.

(Federico si nasconde dietro ad un muro, vicino alla chiesa)

FEDERICO.  
- nor! (Spunta lentamente il giorno. Due guardie dall'alto delle torri suonan la sveglia; da una torre lontana si ode la risposta)

MODERATAMENTE MOSSO.

Trombe sulla torre. Trombe *mf* da lontano. *dim.* *p* *p*

sulla torre. da lontano.

sulla torre. da lontano.

sulla torre. da lontano.

sulla torre. da lontano.

(Alcuni servi escono dall'interno del castello, vengono con delle secchie ad attinger l'acqua da un